



**VII Congresso Regionale
ARCI EMILIA ROMAGNA
Forlimpopoli 01 marzo 2014**

ORDINE DEL GIORNO SULLE SLOT MACHINES NEI CIRCOLI ARCI

CONSIDERATO CHE

- Il fenomeno del gioco d'azzardo legato ai videogiochi, alle slot machines e affini sta aumentando nella realtà nazionale e locale in modo esponenziale, anche a causa della crisi economica, nella falsa speranza di "sistemarsi a vita";
- Nel corso del 2012 in Italia il volume d'affari inerente al gioco d'azzardo (slot, lotto, poker online, scommesse sportive) ha superato gli 86 miliardi di euro, dei quali almeno 10 miliardi sono gestiti dalle mafie;
- Nel corso del 2012 in Emilia Romagna sono stati spesi quasi 5 miliardi di euro per "giocare" alle slot machines;
- Il numero delle persone affette da "sindrome di gioco d'azzardo patologico" ha raggiunto nel nostro Paese il numero di 800 mila persone, con 2 milioni di individui a rischio, con tutti i danni morali, economici e sociali che ne conseguono;
- Il primo beneficiario economico dell'attività di una slot machine non è chi ci gioca, non è il Circolo, ma è lo Stato, che troppo spesso non ci riconosce un ruolo e una funzione sociale diversa da quegli esercizi commerciali ai quali spesso ci parifica;
- I cd "giocatori" spesso ignorano i meccanismi illusori che sottendono alle probabilità di vincita con le "macchinette";

VALUTATO CHE

- Per alcuni circoli di media o piccola dimensione l'introito derivante dalle slot machines costituisce un leggero contributo al sostegno delle iniziative istituzionali;
- La presenza di "macchinette" è legata al punto di somministrazione, a volte gestito da persone esterne al circolo;

TENUTO CONTO CHE

- Arci ha fra i suoi valori fondanti l'etica sociale e la promozione del benessere psicofisico dei singoli soci e delle comunità;
- Arci nazionale e Arci Emilia Romagna sono fra le associazioni fondatrici di *Libera. Associazioni nomi e numeri contro le mafie* a livello nazionale e locale e che il sistema del gioco d'azzardo legale è uno dei sistemi con cui la mafia ricicla denaro sporco;
- Arci aderisce alla campagna "Mettiamoci in gioco".

IL PRESENTE ORDINE DEL GIORNO IMPEGNA ARCI EMILIA ROMAGNA, I COMITATI TERRITORIALI E LE SUE BASI ASSOCIATIVE A SUPERARE LA PRESENZA DI SLOT MACHINES NELLE LORO SEDI
ATTRAVERSO

- Corsi di formazione, rivolti a dirigenti e soci delle basi associative, che riguardino il perverso sistema di funzionamento delle "macchinette" e il controllo socioeconomico delle mafie;
- Percorsi di consapevolezza e di prevenzione delle "ludopatie", anche in collaborazione con i servizi sanitari;
- Campagne di sensibilizzazione culturale rivolte alla cittadinanza, sulle medesime tematiche;
- Proposte e realizzazioni di iniziative alternative a sostegno delle attività istituzionali delle basi associative;
- La non accettazione di nuove adesioni da parte di associazioni costituenti che intendano installare apparecchi elettronici come slot machines o videopoker;
- interloquire con gli enti locali per trovare per i Circoli forme di riconoscimento, anche economico, che permettano la dismissione delle slot;
- L'impegno a lavorare sulle situazioni specifiche tramite supporto, consulenza e lo studio di meccanismi incentivanti;
- Il sostegno a tutte le iniziative promosse dal mondo associativo, come la campagna METTIAMOCI IN GIOCO.
- In generale tutti gli strumenti possibili utili a raggiungere l'obiettivo indicato.